



UNA REGIONE + GRANDE

Bando per...

Versione 4.0 – Aggiornata al 28/06/2019

- A seguito dell'individuazione dell'OI AVEPA e del DPR 22/2018, il modello è stato predisposto in particolare per i bandi per le PMI in gestione presso l'OI
- Per i bandi per gli enti pubblici, si vedano i box arancioni *“Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...”*
- Allegati specifici: si preferisce che siano approvati con DDR delle SRA. Quelli generali (es. dimensione PMI) sono già inseriti in un Quadro SIU.
- Per facilitare la lettura rispetto le versioni precedenti sono evidenziate le parti modificate.

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 final del 17.08.2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C(2018) 4873 final del 19/07/2018 e decisione C(2019)4061 final del 5/06/2019.

Il presente Bando dà attuazione all'ASSE X “...”

Priorità di investimento X (X) “...”

Obiettivo specifico X.X “...”

Azione X.X.X “...”

Sub-Azione X “...”

Finalità del bando

- Art. 1. Finalità e oggetto del bando
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

- Art. 5. Interventi ammissibili
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili
- Art. 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 9. Cumulabilità degli aiuti

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 10. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 11. Valutazione delle domande
- Art. 12. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno
- Art. 13. Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

- Art. 14. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 15. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

Verifiche e controlli

- Art. 16. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 17. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

- Art. 18. Informazioni generali
- Art. 19. Informazione e pubblicità
- Art. 20. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

Allegati:

- a) Progetto imprenditoriale o equivalente
- b) **Autodichiarazioni** (a titolo esemplificativo, de minimis)
- c) Modello di procura speciale (nel caso il firmatario non sia il rappresentante legale)
- d) ...

Articolo 1

Finalità e oggetto del bando

- Si descriva brevemente l'Azione o subazione in conformità alla "Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni" riportate nel punto 2.A.6.1 di ciascuna Azione nel POR
- Se del caso, richiamare ulteriori documenti attuativi (es. RIS3, Agenda Digitale, ...)
- Se del caso, *"A tal fine si riportano le seguenti definizioni: ..."*
- Se del caso (PMI), *"Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".*
- *"Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento"*
- *"In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013".*
- *"Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017 e s.m.i. e del Manuale generale di AVEPA e s.m.i."*

Articolo 2

Dotazione finanziaria

- Si riporti la dotazione finanziaria.
- Si valuti la possibilità di prevedere di poter assegnare ulteriori risorse al bando in caso di ulteriori disponibilità.
- Se del caso, specificare la ripartizione delle risorse su diversi tipi di interventi ammissibili.

Articolo 3

Localizzazione

- Si indichi l'ambito territoriale
 - se riguarda indifferentemente l'intera Regione, *"Gli interventi e le azioni del presente bando possono essere realizzati sull'intero territorio regionale"* (Art. 70, c. 1 Reg. UE 1303/2013)
 - se non riguarda l'intera Regione, le aree ammissibili devono essere individuate sulla base di criteri di selezione del POR, ovvero in coerenza con le finalità dell'intervento sulla base di atti programmatici/settoriali della Regione
- *"La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. xxx (relativo a Soggetti ammissibili – requisito: "avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Veneto")."*

Articolo 4

Soggetti ammissibili



- Si riportino i “Criteri di ammissibilità relativi al potenziale beneficiario” contenuti nel documento “Criteri per la selezione delle operazioni”
- Specificare requisiti necessari al momento della presentazione della domanda:
 - riferirsi alla definizione di PMI riportata nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 [o in alternativa solo “così come definite dall’Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014”].
 - Si specifichi inoltre: “Ai sensi dall’art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI per l’accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il POR FESR 2014-2020. In particolare sono ritenuti soggetti ammissibili i liberi professionisti: 1) iscritti ad un albo professionale, oppure 2) aderire alle associazioni professionali che rilasciano l’attestato di qualità dei servizi iscritte nell’elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed essere in possesso dell’attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013. (L’elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all’indirizzo: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/cittadino-e-consumatori/professionioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestato-di-qualita>).
 - “L’impresa, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, dovrà possedere i seguenti requisiti”:
 - “Qualora all’atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l’unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l’apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di comunicazione dell’ammissione con riserva al sostegno, deve essere comunicata e documentata all’amministrazione regionale al momento della presentazione della prima domanda di pagamento degli interventi agevolabili, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso”.
 - Indicare le attività economiche (cod. ISTAT ATECO 2007) ammissibili:
“Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell’unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l’intervento, rilevato da:
 - visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come “Inattiva”;
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al Registro Imprese.”
 - Indicare l’obbligatorietà dell’iscrizione al Registro delle Imprese (o equivalente, per i professionisti) o al REA per le associazioni che esercitano attività economiche
- Specificare che i beneficiari devono inoltre possedere i seguenti requisiti di ammissibilità [ATTENZIONE: valutare in quale momento si deve essere in possesso di questi requisiti] :
 - a) “non essere “in difficoltà”, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014”;
 - b) “Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale)”



- c) Se non si tratta di start-up innovative, “non essere iscritti nella sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative”;
- d) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria¹, secondo quanto previsto dall’art. 125 comma 3 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In caso di attività che richiedano, in base alla normativa vigente, specifici requisiti professionali o abilitazioni tecniche, gli stessi devono essere posseduti dal/i titolare/soci.
- e) Nel caso di aiuti di stato, scegliere in base al regime previsto “Non sono ammissibili le imprese che operano nei settori esclusi dall’applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui all’articolo 1, paragrafo 3 del predetto Regolamento²/ del Regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui all’articolo 1 del predetto Regolamento³”
- f) “Osservare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale.
- g) “Non essere beneficiari di altre agevolazioni previste nell’ambito delle Azioni xxx del POR FESR Veneto 2014-2020 (se del caso, anche se concesse sulla base del Regolamento “de minimis” di cui all’articolo xxx)
- h) In caso di bandi che prevedono operazioni con un sostegno superiore a 150.000 €: “Trovare in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora richieda un contributo superiore a 150.000,00 euro”
- i) “rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative previste dalla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (per approfondimenti si rinvia all’articolo 10, comma 8, del presente bando)”

“Il requisito della situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale dovrà essere presente, al più tardi, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all’articolo 10, comma xx.

La verifica dei requisiti di cui alle lettere h) e i) sarà circoscritta ai solo progetti ammessi e finanziati”

Per quanto riguarda la verifica della regolarità della posizione su DURC e ANTIMAFIA si rinvia ai paragrafi 3.4 e 3.5 dell’ultima versione del “Manuale Procedurale POR”

• Requisiti validi nel caso in cui i beneficiari siano **nuove imprese/promotori**:

- Se del caso, indicare che “la domanda di partecipazione al bando può essere presentata anche da persone fisiche che intendano costituire una nuova impresa (c.d. “promotori d’impresa”), a condizione che, a pena di revoca del sostegno, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell’ammissione con riserva al sostegno, provvedano alla regolare iscrizione

¹ Riferirsi alla griglia di valutazione

² Nel caso in cui l’impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell’aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

³ Nel caso in cui l’impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell’aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.



al Registro Imprese. Tale impresa, a pena di decadenza dal contributo e conseguente revoca totale del contributo, deve essere costituita esclusivamente dalle persone fisiche e giuridiche indicate nella domanda di ammissione, nonché mantenere la forma giuridica (imprese singole, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi, etc.), la ripartizione delle azioni o delle quote sociali e la composizione degli organi di amministrazione indicate nella domanda medesima. L'avvenuta iscrizione al Registro Imprese dovrà essere comunicata ad ~~alla Regione~~ AVEPA - Area Gestione FESR.”.

- Si chiarisca che “sono considerate nuove imprese anche quelle **costituite** da non più di 12 mesi dalla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda”. Tale condizione si verifica:
- per le PMI, con la regolare iscrizione al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, nei termini suddetti. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - per i professionisti, con l'individuazione della data di avvio dell'attività professionale, per la quale farà fede la data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale esercitata.

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

- in merito alla modalità di valutazione della capacità amministrativa, finanziaria e operativa:
- Capacità amministrativa e operativa: si valuti l'opportunità di verificarle sulla base dell'esperienza **almeno triennale** nella gestione tecnico-amministrativa di appalti di opere pubbliche.
 - Capacità finanziaria: si valuti l'opportunità di considerarla dimostrata con la presentazione, all'atto della domanda, del Programma triennale dei lavori pubblici **e del relativo atto di approvazione** recante l'intervento oggetto della domanda.

- Indicare, se del caso, particolari casi di **non ammissibilità**, quali ad esempio:
 - le imprese controllate da soci **o titolari** controllanti⁴ imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione (nonché le associazioni professionali costituite da professionisti che abbiano iniziato da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione).
 - le imprese controllate da soci **o titolari** controllanti imprese che, alla data di presentazione della domanda, svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione, negli stessi locali nei quali è prevista la realizzazione dell'intervento;

⁴ Soci controllanti: ai fini del presente provvedimento, per “soci controllanti” si intendono le persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa denominata “impresa controllata”. Si presume la possibilità di esercitare un'influenza dominante se uno o più soci, direttamente o indirettamente, nei confronti di un'impresa:
a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione;
b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alle partecipazioni al capitale dell'impresa;
c) ovvero, detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.



➤ ~~Le società derivanti da trasformazione, fusione o scissione di società preesistenti, oppure costituite a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.~~

- “Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti sopra indicati, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere comunicata tramite PEC alla Regione del Veneto/ all’Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA (protocollo@cert.avepa.it) per le necessarie verifiche e valutazioni entro xx giorni dall’evento”. Si suggerisce un termine di 15 giorni.
- “La partecipazione di un soggetto sia in qualità di impresa individuale/professionista singolo che in qualità di socio/associato, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza delle domande presentate successivamente alla prima”.
- Ci si riferisca al periodo di mantenimento dei citati criteri. Se del caso:
 - Da quando? “i requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità” (salvo il requisito della sede legale/unità operativa, che deve sussistere al momento della liquidazione del contributo)
 - Per quanto tempo? “Devono inoltre essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto”.

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

I requisiti attinenti alla stabilità delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture (art. 71 del Reg. 1303/2013) devono essere mantenuti dal momento di presentazione della domanda ai 5 anni dal pagamento finale al beneficiario.

- In caso di creazione di collaborazioni tra più soggetti, specificare se un soggetto può presentare anche più di una domanda di contributo, entro quali limiti di spesa ammissibile e se si tengono in considerazione le sole domande in forma singola o anche associata. Si descrivano, eventualmente, le caratteristiche dei partecipanti, ruolo del Capofila, eventuali modalità di variazioni dei partecipanti, ...

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

In particolare nel caso di Comuni, specificare modalità e limiti della partecipazione delle Unioni di Comuni o associazioni di Comuni, Consorzi cui partecipano i medesimi, Unioni montane.

Articolo 5
Interventi ammissibili

- Si riportino le “Tipologie di intervento” come da POR e come riprese nel documento “Criteri per la selezione delle operazioni”
- Si riportino, se del caso, gli ulteriori “Criteri di ammissibilità relativi alla proposta progettuale” contenuti nel documento “Criteri per la selezione delle operazioni”
- Indicare eventuali limiti temporali e/o finanziari degli interventi.
 - Specificare avvio
 - Specificare conclusione: “Il progetto ammesso all’agevolazione deve essere concluso ed operativo entro xxx. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:



- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute⁵;
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento"

➤ Specificare, se presente, l'importo minimo del costo ammissibile dell'intervento.

- Se del caso, *"Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013)"*.

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

Per *"progetti non portati materialmente a termine o completamente attuati"* si intende che non sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori.

- Se bando di Azioni 3.1.1, 3.3.1, 3.3.4, 3.5.1, 4.2.1 *"Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo."*
- Se del caso *"I progetti che comportano investimenti produttivi di piccole e medie imprese sono vincolati all'obbligo del mantenimento degli investimenti per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1303/2013."*
- Se del caso, si riportino alcune particolari categorie di intervento escluse, tra quelle che potrebbero risultare ambigue o dubbiose.

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

Specificare il livello progettuale ammesso o i livelli progettuali ammessi.

Articolo 6
Spese ammissibili

- Elencare le voci di spesa (es. personale, attrezzature...) ammissibili per ciascuna tipologia di "Intervento ammissibile" descritta nel documento "Criteri per la selezione delle operazioni", ed il relativo limite minimo e massimo ammissibile, ove necessario;
- Ai fini del monitoraggio, si informa che le categorie di spesa dovranno essere ricondotte alle voci di spesa indicate nella Scheda configurazione del bando in SIU, per cui si chiede di prestare attenzione alla formulazione delle stesse (vedi Allegati 3 e 4 della Scheda Configurazione SIU);
- Descrivere le caratteristiche generali della spesa tenendo conto dell'art.65 del Reg. UE 1303/2013 e ss.mm.ii. (es. periodo di eleggibilità delle spese, essere al netto dell'IVA - qualora non sia recuperabile o compensabile...) ed inserendo la dicitura: *"[...] fatto salvo quanto sarà specificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 "Regolamento recante i*

⁵ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

⁶ L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/siti-rn2000>



criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";

- Se del caso, fare riferimento agli artt. 67 - 68 del Reg. UE 1303/2013 per i costi unitari standard e le spese generali e personali forfettarie (in particolare, per le spese del personale di ricerca si procederà ad aggiungere la possibilità dei costi standard nel Manuale Procedurale);
- Fare esplicito riferimento alla congruità delle spese proposte riferendosi, eventualmente, ai prezzi correnti di mercato;
- Nel caso di acquisizione di beni e servizi di valore > a 10.000,00 € (o soglia inferiore fissato dal singolo bando), da parte di imprese, è necessaria la presentazione di un preventivo di spesa per la verifica della competitività dell'offerta rispetto ai prezzi di mercato.

Si suggerisce inoltre di specificare che le spese devono essere:

- *“sostenute esclusivamente dal beneficiario, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo.*
- *sostenute e pagate interamente entro il xxx. Non sono consentite proroghe a detto termine;*
- *riferite a beni e i servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;*
- *strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;*
- *i beni materiali oggetto di spesa devono essere nuovi di fabbrica.”*

Se del caso, si suggerisce anche:

- *“In caso di società e loro consorzi o associazioni professionali saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, consorzio o associazione professionale, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;*
- *sostenute e pagate interamente dalle PMI e loro Consorzi a partire dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese / dai professionisti non costituiti in società a partire dalla data di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente. A tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento.”*

- Se del caso, si richiami l'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 sui Progetti Generatori di Entrate

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rinvia al [DPR 22/2018](#) e alla SEZIONE II, in particolare al paragrafo 2, del Manuale Procedurale POR ~~approvato con DDR n. 8/2018.~~

Articolo 7

Spese non ammissibili

- Riportare l'elenco delle spese non ammissibili con la seguente dicitura *“A titolo esemplificativo, si specifica che non sono ammissibili...”*:

Se del caso:

- *“non sono ammesse le spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 50,00-200,00 euro (prevedere cifra congrua ai costi ammissibili del bando).*

- *I beni e i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario*”.
- *“Non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti⁷ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario produce una specifica dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario o di un suo procuratore speciale, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Spese fornite da soggetti associati o collegati al beneficiario, così definiti dall'allegato I al Reg.to (UE) n. 651/2014”.*
- *Non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 11 - nelle condizioni di essere considerate tra loro “controllate” o “collegate” (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.”*

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

- Indicare “Indicare intensità massima di sostegno” in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili oppure “Importi massimi di sostegno” espressi in valori assoluti
- Se del caso, fare riferimento alle disposizioni del Reg. UE 651/2014
- Se del caso, fare riferimento alle disposizioni del Regolamento de minimis Reg. UE 1407/2013 e inserire obbligatoriamente la seguente dicitura [la dichiarazione dovrà essere inserita nel *Quadro Dichiarazioni* della domanda di sostegno]:
Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno venga richiesto un sostegno che porta al superamento del tetto fissato al precedente comma xx [200.000 euro], il soggetto proponente autorizza la Regione alla riduzione dell'importo della spesa finanziabile ammessa relativa al progetto, rendendo così l'aiuto de minimis concedibile compatibile con il massimale stabilito dal Regolamento sopracitato.
- ...

Articolo 9

Cumulabilità degli aiuti

- In caso di divieto di cumulo: *“Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti di stato pubblico concessi per le medesime spese incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento “de minimis”.*
- In alternativa, se del caso, fornire indicazioni normative e procedurali (es. dichiarazione, comunicazione in caso di altre forme di sostegno dopo la presentazione della domanda, limiti di cumulabilità) rispetto alla cumulabilità degli aiuti.

Articolo 10

Termini e modalità di presentazione della domanda

⁷ Per “prossimi congiunti” si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)

- “La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema”.

➤ Nel caso di procedura a graduatoria:

“L’apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista alla data del xxx, e sarà attiva fino alle ore xxx del xxx. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma xxx e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere Presentata definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> .”

L’apertura dei bandi a graduatoria non dovrebbe essere inferiore ai 60-90 giorni, salvo particolari caratteristiche del bando.

➤ Nel caso di procedura a sportello:

“L’apertura dei termini per la compilazione della domanda di sostegno è prevista alle ore xxx del xxx. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma xxx e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, successivamente alla Conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornirà un link univoco per la Presentazione della domanda di sostegno”

~~Sportello “classico”: ... la domanda potrà essere presentata definitivamente tramite SIU”.~~

La domanda potrà quindi essere presentata a partire dalle ore xxx del giorno xxx, fino alle ore xxx del xxx. In ogni caso i termini di presentazione potrebbero chiudere anche anticipatamente, con atto del Direttore di AVEPA, qualora la richiesta complessiva di sostegno esaurisca lo stanziamento messo a disposizione per il bando incrementato di un 30% (trenta per cento), ovvero per altri motivi connessi alla programmazione comunitaria nel suo complesso. Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale. Tutti i server regionali sono sincronizzati via protocollo NTP (Network Time Protocol) con server che erogano tale servizio in maniera ufficiale.

- “La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci”.
- Se del caso, La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato “PDF” del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

- “Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di presentazione della domanda e di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente ~~in caso di pmi~~, dal legale rappresentante dell'impresa (o dal singolo professionista ovvero, nel caso previsto all'articolo xxx, dalla persona fisica proponente per conto dell'impresa costituenda ovvero, nel caso di associazione professionale, dal professionista formalmente designato a rappresentarla **ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda**).

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato (laddove la domanda non sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, si allegnerà la delega a firmare o la documentazione attestante il potere rappresentanza o di firma).

Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>”.

- “Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi xxx, la domanda non può essere presentata qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.

La domanda è infine inammissibile qualora:

- non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste al punto xx relativamente alla tipologia del richiedente;
- sia priva della documentazione obbligatoria.

Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art.71 comma 3 del DPR 445/2000”.

- Nel caso di imprese, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo xxx. pari ad euro ...
- Elencare la seguente documentazione distinguendo la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento da quella per l'ottenimento di determinati punteggi/premialità, specificando la pena prevista (elenchi non esaustivi):

A corredo della domanda, occorre presentare obbligatoriamente la seguente documentazione:

- eventuale **procura speciale** per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con forma autografa del potenziale beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato)



- *Modello progettuale* [secondo l'Allegato previsto da bando];
- *dichiarazione relativa al rispetto del criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16* [secondo l'Allegato previsto da bando]
- *dichiarazione sulla dimensione dell'azienda proponente e, in caso di collaborazioni tra più soggetti, di ciascun proponente* - E' stato previsto un apposito Quadro in SIU
- *solo per richieste di sostegno pari o superiore a 150.000 €, dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia* - E' stato previsto un apposito Quadro in SIU
- *documentazione dell'iscrizione all'albo dei professionisti ovvero alle associazioni professionali presentate nell'elenco descritto al punto xxx (se libero professionista)* - Da spostare nel Quadro Dati Specifici in SIU
- *dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. on line / Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche)* - Da spostare nel Quadro Dati Specifici in SIU
- se del caso, dichiarazione di intenti per i "promotori d'impresa";
- se del caso, certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
- se del caso, dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
- *se del caso, dichiarazione circa gli aiuti "de minimis"*; E' stato previsto un apposito Quadro in SIU
- *se del caso, dichiarazione sostitutiva di certificazione di Iscrizione all'Albo Professionale per i professionisti ordinistici e/o copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4 del 2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;* Da spostare nel Quadro Dati Specifici in SIU
- se del caso, atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti.
- ...

Ai fini dell'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri xx e xx di cui all'articolo xx del bando è necessario allegare obbligatoriamente:

- *relazioni tecniche, curricula,...*
- se del caso, dichiarazione sul rating di legalità
- eventuale documentazione dimostrativa degli occupati dichiarati nel progetto imprenditoriale (lettere di assunzione, comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'Impiego, estratto del libro unico del lavoro, etc.).

• *"Ciascun allegato previsto al successivo comma xx, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere anch'esso firmato digitalmente secondo le modalità previste per la firma della domanda".*

"Gli allegati richiesti al successivo comma xx, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmati solo se necessario (previsto campo Firma o comunque trattasi di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo).

In tal caso, se non diversamente specificato, gli allegati possono essere firmati digitalmente (tale firma deve essere apposta su un file in formato pdf) o con firma autografa."

Tale formulazione deve rispecchiare la configurazione bloccante in SIU al fine di evitare che vengano presentati determinati allegati senza firma digitale. Per questo motivo, si consiglia di indicare specificamente per quali allegati vige questo obbligo di firma.

- *“L’impresa dovrà inoltre inserire le seguenti informazioni, in sede di compilazione della domanda nel SIU”: (elenco a titolo esemplificativo)*

a) *dichiarazione sugli aiuti ricevuti in regime “de minimis” nell’ultimo triennio [attivare Quadro specifico in SIU];*

b) *dichiarazione sulla localizzazione dell’intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza [inserire menù a tendina nel Quadro Dati specifici]*

c) *dichiarazione relativa al “rating di legalità” [inserire menù a tendina nel Quadro Dati specifici];*

d) *dichiarazione sui familiari conviventi per le istanze che prevedono una erogazione superiore a Euro 150.000,00 [attivare Quadro specifico in SIU]*

e) *nel Quadro Dati specifici sarà richiesto di dichiarare il numero di occupati in azienda in termini di risorse a tempo pieno (ETP)⁸. [Valido solo per Azioni con indicatore CO08: 1.1.1, 1.1.4, 1.4.1, 3.5.1, 3.3.4 e 3.6.1]*

f) *dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori [prevedere idonea dichiarazione nel Quadro Dichiarazioni nelle Domande di pagamento].*

- *Inoltre, ai fini dell’attività istruttoria della domanda di sostegno, è necessario allegare alla domanda di sostegno:*

a) *[se del caso] nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario (o co-proprietari) della sede operativa in cui si svolgerà il progetto, ad eseguire l’intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall’intervento richiesto a finanziamento;*

b) *[se del caso] nel caso di opere edili/di impiantistica e/o riqualificazione ambientale, attestazione della presentazione in comune della richiesta di rilascio del permesso a costruire o della denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e, se del caso, la data prevista di decorrenza dell’inizio lavori. Tale documentazione dovrà risultare completa di tutte le pagine, degli elaborati grafici e dei rilievi progettuali;*

c) *nel caso di imprese non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, ultimo modello Unico presentato alla data di presentazione della domanda dell’impresa richiedente, ai fini del controllo dei requisiti “dimensione d’impresa” e “impresa in difficoltà”;*

⁸ 1 occupato in ETP corrisponde ad una risorsa disponibile tempo pieno per un anno lavorativo (8 ore al giorno per una media in 220 giorni di lavoro annui, ovvero 365 giorni esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie). L’impiego di eventuali dipendenti con orario dovranno essere riparametrati a questa quantità. Ad esempio, una persona con contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere per un anno equivale a 0,75 ETP (6/8 ore), mentre una che lavora solo 3 mesi a tempo pieno sarà pari a 0,25 ETP (1/4 mesi annui).



d) nel caso di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, ultimo modello Unico presentato alla data di presentazione della domanda tali imprese, ai fini del controllo dei requisiti "dimensione d'impresa" e "impresa in difficoltà".

e) [se presente Criterio su ETP] Eventuali contratti di lavoro del personale dipendente assunto, ai fini del calcolo e dell'ottenimento del punteggio "nuova occupazione in equivalente tempo pieno (ETP)" di cui all'art. 11, comma 6, punto 6.

f) La documentazione di cui al presente comma, se non presentata all'atto della domanda di sostegno, deve essere inviata via PEC ad AVEPA, al più tardi, entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, pena la non ammissibilità della domanda.

- "Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" articoli 1 e 3 comma 2, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà inoltre produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale lo stesso dichiara:

a) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

b) di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

c) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

Articolo 11

Valutazione delle domande

- Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura...":
 - a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
 - a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

- *“La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni di cui all’art. 4 al fine di accertarne l’ammissibilità. L’iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni”.*

In alternativa, per le Azioni che prevedono una CTV (si veda l’Allegato alla Convenzione con AVEPA) descrivere le modalità di nomina e composizione della Commissione Tecnica di Valutazione, ad esempio:

“L’istruttoria amministrativa per la determinazione dei progetti idonei è svolta da AVEPA, che si avvale, per l’analisi tecnica della proposta progettuale e l’attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria d’ammissibilità al sostegno, di una specifica commissione denominata “Commissione Tecnica di Valutazione”, di seguito CTV” (indicare eventualmente la composizione e le professionalità necessarie per la CTV).

- In sede di valutazione tecnica, si dovrà tener conto della congruità delle spese proposte.
- Declinare in modalità valutativa, individuando i punteggi, i Criteri descritti per l’Azione/subazione di riferimento nel documento “Criteri per la selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza:
 - “Criteri di valutazione relativi al potenziale beneficiario”
 - “Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale”
 - “Criteri di valutazione in applicazione dei principi trasversali”

Si richiamino con precisione i Criteri nel documento: l’unica modifica ammessa è l’articolazione degli stessi in sub criteri.

“La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

ESEMPIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE: si evidenzia che a ciascun giudizio della colonna “Attribuzione punteggio” deve corrispondere un punteggio univoco, NON è possibile prevedere l’attribuzione un range di punteggio “da - a ” (es. NON si può attribuire a “Buono” un punteggio variabile da 0 a 2 punti).

Si ricorda che nel caso di bandi relativi alle Azione 1.1.4 - 1.4.1 - 3.5.1 A - 3.3.1 - 3.1.1 A e 4.2.1 si dovrà inserire anche una premialità per le imprese con sede operativa nel Comune di Venezia (Area di Crisi industriale di Marghera).

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI | | | |
|--|---|---|--------------------------|
| Criteri di selezione⁹ | Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale | Attribuzione punteggio | Punteggio massimo |
| 1) Coerenza degli obiettivi: Appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo al problema da risolvere o all’opportunità da sviluppare | A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale | <ul style="list-style-type: none"> • L’idea imprenditoriale non è descritta in maniera esaustiva 0 punti • L’idea imprenditoriale è sufficientemente descritta/dettagliata 3 punti • L’idea imprenditoriale è compiutamente descritta e accuratamente dettagliata 7 punti | 7 |
| | A.2) Grado di innovazione dell’idea imprenditoriale | <ul style="list-style-type: none"> • L’idea imprenditoriale non è innovativa 0 punti • L’idea imprenditoriale è moderatamente innovativa 2 punti • L’idea imprenditoriale è fortemente innovativa 4 punti | 4 |

⁹ Come definiti dal documento “Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR



| | | | |
|--|---|--|-----------|
| | A.3) Bisogni da soddisfare | <ul style="list-style-type: none"> • Non individuati 0 punti • Parzialmente individuati 1 punto • Puntualmente individuati 2 punti | 2 |
| | A.4) Analisi del profilo dei clienti | <ul style="list-style-type: none"> • Non individuati 0 punti • Parzialmente individuati 1 punto • Puntualmente individuati 4 punti | 4 |
| | A.5) Canali di raggiungimento e rapporto con i clienti | <ul style="list-style-type: none"> • Non individuati 0 punti • Parzialmente individuati 1 punto • Puntualmente individuati 4 punti | 4 |
| | A.6) Attendibilità dell'analisi competitiva (concorrenti diretti e indiretti) | <ul style="list-style-type: none"> • Non attendibile 0 punti • Parzialmente attendibile 2 punti • Attendibile 4 punti | 4 |
| | A.7) Analisi dei fornitori | <ul style="list-style-type: none"> • Non individuati 0 punti • Individuati 2 punti | 2 |
| | A.8) Canali di distribuzione | <ul style="list-style-type: none"> • Non individuati 0 punti • Individuati 2 punti | 2 |
| | A.9) Analisi delle barriere all'ingresso del mercato | <ul style="list-style-type: none"> • Non individuate 0 punti • Individuate 2 punti | 2 |
| | A.10) Vantaggio competitivo (descrizione punti di forza) | <ul style="list-style-type: none"> • Debole da 0 a 2 punti • Potenzialmente significativo 7 punti • significativo 14 punti | 14 |
| | Punteggio max criterio 1) | | 45 |
| 2) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto | B.1) Capacità operativa: Fattibilità operativa del programma d'investimento | <ul style="list-style-type: none"> • L'assetto organizzativo è inadeguato o descritto in maniera non esaustiva 0 punti • L'assetto organizzativo è sufficientemente adeguato e descritto in maniera mediamente esaustiva 3 punti • L'assetto organizzativo è adeguato e descritto accuratamente 8 punti | 8 |
| | B.3) Capacità finanziaria: Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa | <ul style="list-style-type: none"> • Il prospetto fonti/impieghi è inattendibile e/o non permette di far fronte a tutte le spese generando un fabbisogno per il quale non è stata prevista alcuna copertura 0 punti • La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine 2 punti • La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate 4 punti • La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio 6 punti | 6 |
| | B.4) Capacità finanziaria: Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità | <ul style="list-style-type: none"> • Le previsioni di redditività non sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e/o i fatturati previsti non assicurano la copertura dei costi che dovranno essere sostenuti e pertanto non si evidenzia una sufficiente redditività dell'iniziativa proposta 0 punti • I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa 3 punti • I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa, e margini più che sufficienti 6 punti <p>Oppure La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine: punti 2 -La copertura del fabbisogno finanziario (determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili), è garantita integralmente dalle fonti di copertura</p> | 6 |



| | | | |
|---|--|--|-----------|
| | | (determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi) punti 1 - la copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata: punti 0 | |
| | Punteggio max criterio 2) | | 20 |
| 3) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente | C.1) Consumo di suolo | <ul style="list-style-type: none"> • Vi è consumo ulteriore di suolo 0 punti • Non vi è consumo ulteriore di suolo 1 punto | 1 |
| | C.2) Il riutilizzo di strutture edilizie esistenti | <ul style="list-style-type: none"> • Non vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti 0 punti • Vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti 1 punti | 1 |
| | C.3) Minimizzazione dei costi ambientali | <ul style="list-style-type: none"> • Ricadute ambientali non rilevanti 0 punti • Ricadute ambientali poco rilevanti 2 punti • Ricadute ambientali rilevanti 3 punti | 3 |
| | Punteggio max criterio 3) | | 5 |
| 4) Incidenza occupazionale del progetto (in ETP) | D.1) Occupazione creata dall'attività imprenditoriale | <ul style="list-style-type: none"> • 1 nuovo occupato 1 punto • 2 a 6 nuovi occupati 3 punti • Oltre i 6 nuovi occupati 5 punti | 5 |
| | Punteggio max criterio 4) | | 5 |
| 5) Non discriminazione: Sensibilità e orientamento delle soluzioni contenute nel progetto alle tematiche dell'accessibilità e della fruibilità da parte di soggetti disabili, (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT) | E.1) Accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità assente o poco rilevante da 0 a 2 punti • Prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità rilevante 4 punti • Prodotti/servizi specificatamente rivolti alle tematiche dell'accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità 6 punti | 6 |
| | Punteggio max criterio 5) | | 6 |
| 6) Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si vuole svolgere | F.1) Capacità amministrativa: Coerenza della formazione con la proposta imprenditoriale | <ul style="list-style-type: none"> • Competenze non adeguate/parzialmente inadeguate 2 punti • Competenze sufficienti/discrete 5 punti • Competenze buone/ottime 7 punti | 7 |
| | F.2) Capacità amministrativa: Coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze tecniche, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto | <ul style="list-style-type: none"> • Competenze non adeguate/parzialmente inadeguate 2 punti • Competenze sufficienti/discrete 5 punti • Competenze buone/ottime 7 punti | 7 |
| | F.3) Capacità amministrativa: Coerenza tra competenze e ruoli attribuiti | <ul style="list-style-type: none"> • I ruoli attribuiti non sono coerenti con le competenze 0 punti • I ruoli attribuiti sono parzialmente coerenti con le competenze 2 punti • I ruoli attribuiti sono pienamente coerenti con le competenze 4 punti | 4 |
| | Punteggio max criterio 6) | | 18 |
| 7) Complementarietà/ integrazione con altri Fondi Comunitari | G.1) Partecipazione ad iniziative finanziate dal FSE | <ul style="list-style-type: none"> • Assenza nell'organico dell'impresa di soggetti che hanno partecipato a percorsi formativi attinenti all'attività 0 punti • Presenza nell'organico dell'impresa di soggetti che hanno partecipato a percorsi formativi attinenti all'attività 1 punti | 1 |
| | Punteggio max criterio 7) | | 1 |
| 8) Valutazione delle caratteristiche dei soggetti proponenti. | H.1) Conseguimento del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 | <ul style="list-style-type: none"> • Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": 0 punti • Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": -1 punti | 0 |
| | Punteggio max criterio 8) | | 0 |

| | | |
|--|--|-------------------|
| <p>9) Ove opportuno, coerenza con la Strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) :</p> <p><u>1. Blue Growth</u> Topics: 1 - Blue technologies; 2 - Fisheries and aquaculture; 3 - Maritime and marine governance and services.</p> <p><u>2. Connecting the Region</u> Topics: 1 - Maritime transport; 2 - Intermodal connections to the hinterland; 3 - Energy networks.</p> <p><u>3. Environmental Quality</u> Topic s: 1 - The marine environment; 2 - Transnational terrestrial habitats and biodiversity.</p> <p><u>4. Sustainable Tourism</u> Topic s: 1 - Diversified tourism offer (products and services); 2 - Sustainable and responsible tourism management (innovation and quality).</p> <p>e/o</p> <p>10) Ove opportuno, coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)</p> <p><u>Prima area tematica: crescita economica ed innovazione</u> 1° obiettivo: facile accesso alle opportunità di lavoro, raggiungimento di un'elevata competitività della Regione</p> <p><u>Seconda area tematica: mobilità e connettività</u> 2° obiettivo: accessibilità sostenibile sia interna che esterna</p> <p><u>Terza area tematica: ambiente ed energia</u> 3° obiettivo: un contesto ambientale più inclusivo e soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro.</p> | <ul style="list-style-type: none"> Il progetto è coerente con la Strategia EUSAIR¹⁰ e/o la Strategia EUSALP¹¹: 1 punti Il progetto non è coerente con la Strategia EUSAIR e/o la Strategia EUSALP: 0 punti | <p>1</p> |
| <p>Punteggio max criterio 9)</p> | | <p>1</p> |
| | | <p>100</p> |
| <p>Punteggio minimo per l'ammissibilità</p> | | <p>45</p> |

- I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a xxx (al minimo previsto per l'ammissibilità) non saranno ammessi al contributo. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 ad uno dei seguenti criteri di valutazione: capacità amministrativa (elementi di valutazione del progetto imprenditoriale F1 – F2 – F3), operativa (elemento di valutazione del progetto imprenditoriale B1) e finanziaria (elementi di valutazione del progetto imprenditoriale B3 – B4).
- Se previste da criteri, indicare quali sono e come ottenere eventuali priorità (intese come premialità che danno luogo ad un punteggio aggiuntivo a quelli ottenuti dalla griglia di valutazione) nonché per quanto tempo devono essere mantenute, ad esempio;
“Le priorità devono essere mantenute per un periodo di almeno 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo al beneficiario. Ai fini della verifica del soddisfacimento del predetto requisito non si considerano, in caso di perdita temporanea, i periodi di interruzione dovuti ai tempi tecnici necessari per ripristinare la situazione di conformità alla norma. In ogni caso, tale periodo di interruzione, continuativo o frazionato che sia, non può essere maggiore di x mesi (suggerimento: 3 mesi) nell'ambito dell'intero periodo di sussistenza dell'obbligo.”

Nel caso di perdita della priorità prima della scadenza dei 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo, specificare la conseguente revoca prevista.

Articolo 12

¹⁰ <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/eusair>

¹¹ <http://www.regione.veneto.it/web/economia-e-sviluppo-montano/strategia-macroregionale-alpina>

**Formazione della graduatoria e concessione del sostegno**

- Descrivere le modalità e le tempistiche di formazione della graduatoria (o “elenco beneficiari” per la modalità a sportello) facendo riferimento anche ad eventuali “Criteri di valutazione relativi a Condizioni ed elementi di preferenza” descritti nel documento “Criteri per la selezione delle operazioni”.
- *“Entro 120 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande di sostegno, il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno e l’elenco delle domande inammissibili, con assunzione dell’impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari. Tale provvedimento viene pubblicato nei siti istituzionali di AVEPA e della Regione del Veneto.*
- *AVEPA, dopo l’approvazione del suddetto Decreto, fornisce a tutti i partecipanti al bando una comunicazione della ammissibilità e della inammissibilità della domanda di sostegno con la relativa motivazione, nonché comunica loro la data di pubblicazione sul BUR del suddetto Decreto. L’esito dell’istruttoria sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.”*

Articolo 13**Obblighi a carico del beneficiario**

Si elenchino gli obblighi che il beneficiario è chiamato a rispettare utilizzando la formula, a titolo esemplificativo:

“Il Beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:

- *concludere il progetto ammesso all’agevolazione entro il termine del xx;*
- *presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle xx;*
- *mantenere i requisiti soggettivi specificati al paragrafo “Soggetti Ammissibili” [Specificare puntualmente le lettere e i commi dell’art 4 che rinviano al criterio di essere un’impresa attiva e di mantenere il codice ATECO] per tutta la durata del progetto e per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;*
- *dare tempestiva comunicazione, a mezzo PEC ad AVEPA dell’eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;*
- *inserire, coordinandosi coi fornitori, la dicitura “~~Spesa agevolata a valere sul~~ POR FESR Veneto 2014-2020, Azione 3.3.4 A-DGR ~~2019~~” nella causale/oggetto dei giustificativi di spesa secondo le modalità descritte all’art. 14.xx;*
- *mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative a un progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;*
- *conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (Oppure 5 anni per i non aiuti di stato), salvo diversa indicazione dell’Autorità di Gestione, dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all’originale”. Si segnala che qualora una sospensione dai conti non consenta di ottemperare al termine di conservazione dei documenti di cui all’art. 140 del Reg.*

1303/2013, l'Autorità di Gestione invierà una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine di conservazione dei documenti.

- *rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;*
- *Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, "mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 5 anni (o entro: a) il termine stabilito dalla normativa sugli Aiuti di Stato, ove applicabile; b) 3 anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI; c) 10 anni nel caso di rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'UE, salvo nel caso in cui beneficiario sia una PMI) dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013" (Stabilità delle operazioni);*
- *Se del caso, "annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione ~~e in quella di erogazione del contributo.~~ L'annullamento delle marche **non digitali** deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro;*
- *porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);*
- *accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato al nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE)1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;*
- *assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione della rendicontazione e della domanda di erogazione dell'aiuto;*
- *comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;"*
- *se del caso (PMI), "segnalare entro xx giorni eventuali variazioni di ragione sociale, assetto sociale, cessioni o localizzazioni e interventi sugli investimenti presentati in domanda agli uffici competenti della Regione;*
- *assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;*
- *assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione al sostegno, sempre che non siano stati preventivamente approvati dalla Regione;*
- *Se del caso: "comunicare la data di avvio del progetto entro xx giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo;*
- *rispettare le normative in materia di appalti pubblici (se pertinente), tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;*
- *collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi; Disponibilità a consentire i controlli pena la revoca del contributo*
- *Proposta: prevedere in prima battuta una riduzione del contributo che, in casi di persistenza del comportamento di mancata collaborazione può comportare la revoca del 100%.*
- *fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi".*
- ~~*A meno che il bando non preveda espressamente che il sostegno non potrà essere concesso a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sent. "Deggendorf"), definire un termine perentorio per la regolarizzazione e quindi per la restituzione, che potrà al più tardi coincidere con il termine*~~

~~di presentazione della rendicontazione finale. NOTA BENE: LA clausola Deggendorf non è applicabile ai bandi in regime de minimis. [Spostato in art. 15 come prassi da bandi]~~

- Se del caso, indicare le prescrizioni previste dalla propria casistica sul cumulo degli aiuti.
- *“Fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l’istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell’Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea”.*
- *“La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando”.*

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi

- Indicare avvio e conclusione attività e le relative modalità e scadenze di riferimento
- Indicare se il bando prevede o meno la possibilità di fare variazioni all’operazione (nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e senza determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico del POR) e le modalità di comunicazione ad AVEPA, nonché le tempistiche e le modalità di approvazione delle stesse: *“Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e del progetto ammesso a sostegno le richieste di variazione devono essere preventivamente autorizzate da AVEPA, purché motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore. Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento della tipologia d’intervento, né variazioni all’interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% (ventipercento) dell’importo originario di spesa ammessa al sostegno.*
- Indicare le condizioni per la concessione di variazioni e eventuali proroghe agli interventi. Si precisi che anche le variazioni non sostanziali è opportuno siano autorizzate, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, prima del termine per la conclusione dell’operazione. Pertanto, il beneficiario deve richiedere preventivamente all’ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare modifiche non sostanziali all’operazione ammessa a finanziamento.

Per quanto riguarda le variazioni in corso della realizzazione delle operazioni si rinvia al paragrafo 3.2 del Manuale Procedurale POR approvato con DDR n. 8/2018.

Articolo 15

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

- Indicare modalità e tempistiche di presentazione di rendicontazione, timbro/dicitura di annullamento delle fatture, modalità di pagamento ammesse, eventuale possibilità di compensazione.
- Specificare che i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto) dovranno riportare:
 - ~~gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell’impresa/professionista;~~
 - nella causale/oggetto della fattura (in caso di fatture elettroniche in formato .pdf o .xml) la dicitura mediante apposizione della seguente dicitura: *“Spesa agevolata a valere sul POR FESR Veneto 2014-2020, Azione 3.3.4 A DGR ___/2018 [inserire Azione e anno della DGR es. 3.3.4 A 2019]”.* Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, ~~si chiede di riportarla sull’originale cartaceo o su una copia analogica del documento elettronico conforme all’originale (ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs n. 82/2005 “codice dell’amministrazione~~

digitale”). **il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel “Quadro Dichiarazioni” della domanda di pagamento.**

- Descrivere la documentazione necessaria per ciascuna voce di spesa sostenuta dal beneficiario e le relative modalità di pagamento ammesse [per approfondimenti si rimanda

Nel caso i beneficiari siano imprese, si suggerisce di inserire il seguente prospetto che descrive le modalità di pagamento ammesse:

| Modalità di pagamento | Documentazione probatoria da allegare | Note |
|---|--|---|
| Bonifico bancario (anche tramite <i>home banking</i>) | 1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) | Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. |
| Ricevuta bancaria | 1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione | Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. |
| Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i> | 1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente | Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. |
| Assegno non trasferibile | 1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione; | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> sarà sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. |
| Carta di credito (intestata al beneficiario) | 1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; | In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. |



| | | |
|--|---|--|
| | 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino | 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa. |
| Carta di debito (intestata al beneficiario) | 1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino; | In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa. |
| Acquisti on-line | 1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta | |

- “Non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
- La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, artt. 46 e 47, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
- Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo xx, fino ad un massimo del xx % del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza”.
- “Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a xx giorni (Si suggerisce: 10/15 giorni) di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti”.
- Solo per bandi in regime di esenzione: Alla data di invio della domanda di pagamento, a pena di revoca del contributo, l'impresa beneficiaria non deve essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. “Clausola Deggendorf”);

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

Si suggerisce di inserire il seguente elenco:

“La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i seguenti requisiti:

- essere relativa a spese sostenute a partire dal xxx;*
- deve essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;*
- nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;*
- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;*

~~tutti i documenti giustificativi di spesa (es. fatture) devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, nonché essere accompagnate dai relativi Documenti unici di regolarità contributiva (DURC) o dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 sulla non obbligatorietà degli stessi; Il Beneficiario è tenuto a compilare una dichiarazione in sede di domanda di pagamento dell'avvenuta acquisizione del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 sulla non obbligatorietà degli stessi e della sua conservazione~~

- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi. Nel caso di documentazione di spesa per lavori è necessario allegare:*
 - a) stato d'avanzamento lavori corrispondente*
 - b) certificato di pagamento;*
- nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:*
 - a) mandato di pagamento;*
 - b) mod. F 24 quietanzato;*
 - c) nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 che con il mod. F24 presentato (indicare estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti la fattura (indicandone gli estremi);*
 - d) Anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di elegibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento (in acconto o in saldo).*

Il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e sui documenti contrattuali riferiti all'attuazione del progetto (in caso di interventi con più CUP – CUP master e CUP derivati – indicare solo il CUP master).

L'art. 6 c.2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

I giustificativi di pagamento trasmessi alla struttura che effettua l'istruttoria delle domande di pagamento devono essere costituiti da mandato di pagamento e relativa quietanza.

I contratti devono essere trasmessi, con le modalità che verranno specificate con successiva comunicazione, entro xx giorni dalla stipula unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.



Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- *deliberazione/decreto a contrarre;*
- *bando/avviso pubblico;*
- *comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;*
- *provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);*
- *elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;*
- *documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;*
- *certificato casellario giudiziale;*
- *verbali di gara;*
- *comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;*
- *atto di aggiudicazione definitiva;*
- *comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;*
- *comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;*
- *documentazione antimafia, se dovuta;*
- *copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;*
- *comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;*

Per i contratti di subappalto:

- *dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;*
- *richiesta di autorizzazione al subappalto;*
- *contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;*
- *comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;*
- *documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;*
- *informazione antimafia, se dovuta;*
- *dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;*
- *autorizzazione al subappalto*

Articolo 16

Modalità di erogazione del sostegno

- **Indicare modalità (anticipi/acconti/saldo) e le tempistiche della presentazione delle domande di pagamento e relativi allegati necessari (relazione finale, giustificativi in copia semplice – ad es. per i giustificativi di spesa come fatture, con distinta accompagnatoria – o in copia conforme – ad es. per i mandati e quietanze di pagamento, eventuali dichiarazioni finalizzate all'acquisizione del DURC on-line e dell'antimafia), tempistiche di istruttoria e di erogazione del finanziamento;**
- ***“Le domande di pagamento devono essere presentate dai soggetti beneficiari esclusivamente tramite il Sistema SIU. Le domande sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 10, paragrafo xxx”;***
- **Nel caso sia concessa la possibilità di chiedere anticipi specificare che:**
 - a) ***Il beneficiario entro 4 mesi dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità dovrà consegnare a mano o spedire per posta con raccomandata A.R. all'AVEPA, Via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale dal***



beneficiario. La fideiussione consente di procedere alla erogazione da parte dell'Agenzia dell'anticipo del 40% del contributo concesso.

- b) La fideiussione è redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni POR FESR 2014-2020" disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (<http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>) nella sezione POR FESR 2014-2020 > Modulistica generale.
- c) Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
- Indicare per punti gli allegati alle domande di acconto e saldo;
 - a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente;
 - b) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto (nel caso di fattura elettronica in formato pdf o xml) che dovranno riportare la dicitura: "POR FESR [inserire Azione e anno della DGR es. 3.3.4 A 2019]". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento
 - c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al paragrafo xx;
 - d) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione della targa permanente o del poster, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19 "Informazione e pubblicità oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui allo stesso articolo.
 - e) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante ...
- "Le domande di pagamento e la documentazione da allegare contrassegnata dalla lettera a) alla lettera x), prima della Presentazione nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione."
- Se del caso, il bando potrebbe contenere la seguente dizione: "Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre xx giorni dalla concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio". Il termine di "XX giorni" dovrebbe essere individuato tenendo conto della data in cui l'amministrazione prevede di procedere al primo pagamento;
- Se del caso "La liquidazione degli aiuti di cui all'articolo XX è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (sent. "Deggendorf");
- L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione;
- Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato".
- Se del caso, riferimenti a garanzia/fideiussione collegata alla richiesta di anticipi/acconti: si veda il modello di fideiussione approvato da AVEPA.
- ...

Se i beneficiari del bando sono Enti pubblici...

Nel caso si preveda la possibilità di richiedere l'anticipo, il beneficiario può fornire, quale strumento di garanzia un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico richiedente, nel

quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

Articolo 16

Verifiche e controlli del sostegno

- Si faccia riferimento agli artt. 125 “Funzioni dell'autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell'autorità di audit” del Reg. UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento.
- Si faccia riferimento all'art. 75 del Reg. UE 1303/2013 su controlli, anche sul posto, della Commissione.
- *“La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell'autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:*
 - *il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;*
 - *che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;*
 - *che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;*
 - *la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;*
 - *che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.*
- *La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo;*
- *la Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;*
- *nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di xx giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo”.*

Articolo 17

Rinuncia e decadenza del sostegno

- Indicare le modalità di comunicazione e le conseguenze della rinuncia volontaria del sostegno da parte del beneficiario: *“in caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione/AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l’eventuale beneficio già erogato”*.
- Indicare particolari casistiche che comportano la decadenza del sostegno distinguendo le cause di revoca totale e parziale, a titolo esemplificativo:

Casi di revoca totale

- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine xxx (nel caso in cui venga sostenuta spesa oltre tale termine, verrà applicata una riduzione pari all'1% del contributo spettante per quella spesa per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di 20 giorni);
- b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine xxx (nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di saldo, verrà applicata una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni);
- c) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione o, comunque, ad euro xxx;
- d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- e) per le imprese ammesse con riserva, mancato adempimento degli obblighi, di cui all'articolo xxx entro i limiti temporali ivi previsti;
- f) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito dell'Azione xxx del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento “de minimis” n. 1407/2013;

Casi di revoca parziale, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti:

- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo secondo le seguenti modalità:
 - spesa ritenuta ammissibile minore del 70% e maggiore/uguale al 60%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 2%;
 - spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 5%.
 - L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.
- b) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente bando, entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- c) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;

- d) perdita del requisito di ammissibilità previsto all'articolo xxx prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
 - e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
 - f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.
- Se del caso, dovrà essere inserita una clausola che prevede la decadenza del beneficio in caso di mancato rispetto dei termini per l'apertura della sede
 - ~~Se del caso, qualora il termine perentorio per la regolarizzazione di aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea per un importo già ottenuto e successivamente non rimborsato non sia rispettato dal beneficiario, l'amministrazione concedente dovrà conseguentemente revocare la concessione (sent. "Deggendorf")~~
 - In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti
Inoltre, nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.
 - la decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013

Inoltre:

- *"Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato".*
- *"La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i."*
Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
- *In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba*



procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro xx giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato”.

- Si ricorda che gli Stati membri possono decidere di non recuperare un importo versato indebitamente se l'importo che deve essere recuperato dal beneficiario non supera, al netto degli interessi, 250 EUR di contributo del fondo. (art. 122, c.2 del Reg. UE 1303/2013).

Articolo 18 **Informazioni generali**

- Con riferimento alla pubblicità del bando, indicare quanto segue:
“Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all’indirizzo <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e sul sito dell’OI AVEPA <http://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020>.”
- Indicare il Responsabile del Procedimento: *“Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. L’accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.*
- *Le comunicazioni tra AVEPA e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all’indirizzo: protocollo@cert.AVEPA.it*
- *Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711”.*
- Portare a conoscenza delle disposizioni in materia di trasparenza con la seguente dicitura: *“accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato l’elenco dei dati è riportato nell’ Allegato XII, punto 1 del Reg. UE 1303/2013”*
- *“La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020”.*
- ...

Articolo 19 **Informazione e pubblicità**

- *“I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente bando.*
- *Il beneficiario, al più tardi al momento della presentazione del saldo, è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.*

- Per i bandi aventi ad oggetto infrastrutture o operazioni di costruzione, considerare anche se il bando prevede la possibilità per il Beneficiario di ottenere un sostegno pubblico complessivo superiore ai 500.000 euro. In tal caso articolare il paragrafo come segue:
“Se il beneficiario ha ottenuto un sostegno pubblico < 500.000 euro, è tenuto a collocare un poster in conformità alle Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l’area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
Se il beneficiario ha ottenuto un sostegno pubblico > 500.000 euro, il beneficiario, durante l’esecuzione del progetto, è tenuto ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti (cartellone di cantiere). Successivamente, entro tre mesi dalla conclusione del progetto, il beneficiario è tenuto ad esporre una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.”
- Il beneficiario è tenuto in ogni caso al rispetto degli obblighi previsti dalle “Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione” disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>. Si precisa inoltre che il materiale informativo e promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.
- Il beneficiario del contributo avrà inoltre l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell’ambito del POR FESR.
- Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale:
<http://bandi.regione.veneto.it>
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>
<http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 20

Disposizioni finali e normativa di riferimento

- “Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti (“e a quanto richiamato nell’Allegato xxx al presente bando”, se è previsto un Allegato normativo), in particolare:...
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto e successive Decisioni di modifica;
- “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016 e s.m.i.
- Reg. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione.
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

- Se del caso, Reg. UE 1407/2013 - Regolamento della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
- Se del caso, Reg. UE 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE)
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
- Delibera di Giunta regionale n. 825/2017 allegato A) "Manuale procedurale POR FESR" e s.m.i.
- ...
- *"L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali"*

Articolo 21

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo email tommasini@tommasinimartinelli.it
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

